

Il Sistema Culturale dell'Oltrepò Mantovano

È un sistema per la valorizzazione, la gestione condivisa e partecipata del patrimonio culturale attraverso un modello sperimentale sostenibile che vuole promuovere attraverso lo sviluppo culturale lo sviluppo economico del territorio. Dopo una prima fase in cui il Distretto Culturale è stato DOMINUS (uno dei sei progetti di distretto finanziato da Fondazione Cariplo) sistema dedicato al recupero ed il potenziamento dei valori identitari locali del '900 oltrechè al recupero del patrimonio culturale materiale, ora il Distretto Culturale è l'organizzazione e la gestione di:



un patrimonio:

ambientale, rurale e culturale legato alla sostenibilità delle produzioni.



**un paesaggio
e il territorio:**
8 aree protette
e 12 prodotti tipici.



un sistema bibliotecario:
oltre 20 biblioteche
e Centri Civici – Culturali.



la cultura immateriale:
1 Fiera Millenaria e oltre 70 iniziative ed eventi a carattere locale.



un patrimonio di beni culturali e di arti visive:

1 Monastero Polironiano
e 1 Galleria d'Arte moderna e contemporanea.



un sistema museale:

17 musei e istituzioni culturali.

PROGETTI E SERVIZI ATTIVI ANNI 2014- 2020 SETTORE CULTURALE



Sistema Bibliotecario Legenda

Biblioteche in rete

Il **Sistema Bibliotecario Legenda**, nato nel 2002 dalla fusione del sistema “Eridano” e del consorzio “Polirone”, ha fornito servizi per le biblioteche dei (allora) 21 Comuni associati, tutti geograficamente situati nell’area sud-est della provincia di Mantova, servendo un bacino d’utenza di circa 100.000 abitanti.

Il Sistema Bibliotecario ha avuto lo scopo di promuovere, sostenere e rendere operativi i servizi di informazione e lettura delle biblioteche associate, valorizzare e diffondere il loro patrimonio librario e documentario, promuovere attività culturali legate alla diffusione della lettura, del libro e dell’informazione.

L’attività del Sistema Bibliotecario si è esplicata attraverso l’erogazione dei seguenti servizi:

- **il prestito interbibliotecario**
- **l’acquisto coordinato**
- **la rilevazione statistica del servizio fornito dalle biblioteche associate**
- **la realizzazione di progetti di promozione alla lettura**

Il suo funzionamento è stato regolato da una convenzione approvata da tutti i comuni associati. I Comuni versavano annualmente una quota di adesione calcolata in base al numero di abitanti.

Dal 2019 il **Sistema Bibliotecario Legenda** insieme agli altri tre sistemi provinciali è **confluito nel sistema RETE BIBLIOTECARIA MANTOVANA** che comprende tutte le biblioteche provincia di Mantova ed è gestita quale capofila dal Comune di Mantova.



Distretto culturale dell'Oltrepò Mantovano per l'Innovazione, l'Unicità e lo Sviluppo

DOMINUS si è costituito nel 2011 grazie alla collaborazione di 13 comuni e con il supporto di Provincia di Mantova, Camera di Commercio, Laboratorio Technology Environment & Management (TEMA) del Polo regionale di Mantova del Politecnico di Milano, Associazione Industriali di Mantova, Sistema Bibliotecario “Legenda”, Consorzio Agrituristico Mantova, GAL Oltrepò Mantovano, Forma Mantova e Promoimpresa.e si è concluso nel 2018.

Obiettivi del distretto: Il distretto dell'Oltrepò Mantovano diventerà la Riserva del '900. In questa immagine si racchiude l'identità del territorio e la chiave interpretativa che ha orientato l'individuazione di obiettivi e strategie volti alla valorizzazione delle risorse culturali locali. Attraversata dal fiume Po, che ne ha conformato i caratteri ambientali, paesaggistici e insediativi, questa area geografica si connota come “luogo di confine”, spazio della contaminazione tra usi e tradizioni della cultura lombarda ed emiliano-veneta. Priorità strategica del piano d'azione, quindi, è la “messa in scena del '900”. Grazie al recupero di luoghi, paesaggi, inquadrature, manufatti e insediamenti sarà possibile restituire la fisionomia di un territorio fortemente legato all'Italia agricola e industriale tipica del primo Novecento. Il distretto dell'Oltrepò mantovano diventerà un luogo da visitare, un luogo simbolico in cui vivere l'esperienza di una cultura nazionale legata alla valorizzazione del paesaggio e dei prodotti agricoli intorno ai centri rurali.

Principali interventi previsti: Principali interventi sulle strutture: i principali interventi sul patrimonio tangibile, coerentemente con le linee strategiche del Distretto, riguardano interventi di restauro, ristrutturazione e allestimenti di spazi esistenti che per loro destinazione funzionale rispondono efficacemente all'obiettivo di rappresentare il Novecento e metterlo in scena. Gli **interventi** sono classificabili in tre categorie: 1) musei del Novecento; 2) musei del paesaggio, 3) teatri.

Valorizzazione integrata delle risorse culturali e creazione della rete dei musei: l'individuazione delle iniziative di carattere immateriale si è realizzata attorno alla necessità, più volte sottolineata dalle linee guida di Fondazione Cariplo per la redazione dello studio di fattibilità operativa, di fare dei beni culturali un vettore di crescita e di qualificazione del sistema locale. Gli interventi facenti parte di questa categoria di azioni riguardano le iniziative volte all'animazione dei presidi culturali, alla crescita culturale della popolazione, alla promozione del territorio come “riserva del '900” e alla comunicazione della sua nuova identità.

Risorse finanziarie: Per la costituzione del nuovo distretto culturale è stato formulato un progetto del valore complessivo di 11.101.576 al quale Fondazione Cariplo ha contribuito in qualità di soggetto cofinanziatore per euro 3.168.000. Il gestore del Distretto DOMINUS è il Consorzio Oltrepò mantovano, ente con finalità statutaria volta a favorire lo sviluppo socioeconomico dell'area, attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali.



EMBLEMATICI

Progetto IL SESTO

Anno 2012 - 2015

Il progetto “Il Sesto Senso” si inserisce nella più ampia progettualità della Provincia di Mantova per affrontare i fattori ritenuti emblematici alla luce delle erogazioni di Fondazione Cariplo.

Per coordinare e supportare le diverse realtà che operano strategie di sviluppo locale, la Provincia ha avanzato la proposta progettuale “Nel segno del Mantovano. Progetto di Governance per lo sviluppo delle identità territoriali”. Il Progetto complesso rappresenta quindi la sintesi delle proposte di sviluppo dell’intero territorio provinciale e si concretizza attraverso un intervento complessivo di promozione digitale integrata (iMN) e la messa a sistema dei singoli piani.

Le aggregazioni territoriali coordinate dalla Provincia di Mantova all’interno del progetto “Nel segno del Mantovano” sono: Colline Moreniche del Garda, Oglio Po, Oltrepò Mantovano, Terre dell’agro centuriato e della Postumia, Terre di Mezzo.

Tra le realtà già presenti sui territori, il Consorzio Oltrepò, rappresentante per il proprio territorio, aderisce con il progetto “**Il Sesto Senso. Conoscenza e uso responsabile del patrimonio culturale e ambientale come diritto di ogni cittadino**”.

Risorse finanziarie

Il valore previsto del progetto “Il Sesto Senso” è di 1.189.290 euro complessivi, al quale Fondazione Cariplo ha contribuito in qualità di soggetto cofinanziatore per euro 450.000. La differenza sarà finanziata dal partner di progetto

Principali interventi previsti

Gli interventi da attuare si suddividono in: materiali, immateriali e immateriali trasversali.

Interventi immateriali

Azioni dirette sull’educazione al patrimonio:

- Per le scuole
- Per la cittadinanza

Queste azioni si raggrupperanno attraverso i cinque sensi, dando vita a: “**Raccontare il territorio**”, “**Ascoltare il territorio**”, “**Vedere il territorio**”, “**Toccare il territorio**” e “**Gustare il territorio**”.



L'INIZIATIVA

Nel mese di febbraio 2019 il Consorzio ha risposto al bando indetto da Fondazione Cariplo (in collaborazione con Regione Lombardia e Unioncamere) per la creazione di un Piano Integrato per la cultura dal titolo:

“Oltrepò Mantovano: archivio vivente come metodologia di progettazione culturale”

Partendo da figure emblematiche ed illustri legate al nostro territorio, l'obiettivo è valorizzare il territorio e creare contenuti di fruizione culturale innovativi.

Il territorio può essere raccontato come un **ARCHIVIO VIVENTE**:

- esperienze e proposte attive (nei Musei e nei luoghi di cultura, eventi ed iniziative, strumenti di valorizzazione innovativi, ...)
- figure illustri del passato dalle quali poter partire per una narrazione del territorio

Il progetto approvato deve portare nel breve termine a:

1. Redigere uno **Studio di fattibilità entro fine 2019**, che permetta di progettare e programmare lo sviluppo culturale di medio e lungo termine e gettare specifiche linee guida
2. Progettare una serie di **iniziative sostenibili e realizzabili**, che siano in grado di raggiungere le finalità inserite nello Studio di fattibilità e che possano essere candidate su specifici bandi (entro luglio 2019 per poter aderire al bando di Regione). Ragionando sempre sui seguenti aspetti: contenuti, governance e promozione.

Nel farlo, sono da tenere a mente alcuni aspetti fondanti il nostro progetto:

- Costruzione di una **strategia** di sviluppo culturale unitaria
- Mobilitazione di una **rete attiva** e in grado di proporre iniziative ed idee (strumenti, governance, didattica, iniziative, progetti, ...)
- Attivare una **progettazione partecipata** per la creazione di proposte attivabili
- Utilizzare la **cultura come volano per lo sviluppo socio-economico** del nostro territorio

Il sistema turistico dell'Oltrepò Mantovano

È strutturato da una offerta che si basa sulla sostenibilità dell'esperienza e dell'accoglienza a partire dalla Carta Europea del Turismo Sostenibile ottenuta, per la prima volta nel 2008 (quarta realtà Italiana ad averla) e rinnovata poi nei contenuti e nei progetti nel 2013, per passare alle proposte di:



cicloturismo con 270 KM di piste praticabili nell'oltrepò, 2 percorsi EUROVELO, una flotta di 100 biciclette a disposizione per gli ospiti, info point e punti sosta attrezzati lungo i percorsi.



turismo fluviale: con un sistema di attracchi sul fiume Po, una Motonave di collegamento, un circuito di aree attrezzate per la sosta di camper in golena di Po, più di 4000 passeggeri trasportati nei mesi fra Maggio-Settembre.



turismo museale e culturale: un'offerta che si sviluppa fra 17 musei, 9 Pievi Matildiche e un Monastero Polironiano di millenaria fondazione.



turismo rurale: un sistema di oltre 20 agriturismi, 7 fattorie didattiche, 20 spacci aziendali di prodotti tipici, musei dedicati alla cultura contadina, alle specialità dei prodotti agro alimentari dal tartufo alla cipolla.



Il Sistema Po-Matilde nasce nel 2001 con la sottoscrizione di una Convenzione tra 20 Comuni del territorio mantovano accomunati dall'impronta indelebile lasciata dalla gran contessa Matilde di Canossa ed estesi lungo il corso del fiume Po.

Nei vari comuni del sistema esiste un ricco patrimonio legato alla presenza della contessa Matilde di Canossa (Da qui la denominazione "Sistema Po Matilde"), che ebbe in queste terre il teatro di molte appassionanti vicende legate alla sua straordinaria vita. Nobildonna legata ai Papi e agli Imperatori, al centro di una fitta rete di intrighi e alleanze ma altrettanto forte e coraggiosa da reggerne le sorti da sola; a soli 30 anni si trovò, sola, a governare un regno che andava dal Lazio al Lago di Garda. LA CONVENZIONE CHIUDE ANTRO IL 2020



L'Associazione Strada del Tartufo Mantovano nasce alla fine del 2003. È un'associazione senza scopo di lucro oggi costituita da diverse Istituzioni ed Enti.

Un percorso dal grande valore eno-gastronomico.

Una approfondita cultura del tartufo. Una ricerca costante di sinergie. L'attività dell'Associazione è finalizzata alla **promozione della "Strada del Tartufo Mantovano" per coinvolgere il maggiore numero di Enti Locali, pubblici e privati.** Ristoratori, albergatori, operatori turistici e tutte le forze del mondo agricolo che ritengano il tartufo elemento caratterizzante del territorio e valido elemento di promozione in una Provincia, ricca di colture d'eccellenza e di una cultura enogastronomia importantissima a livello nazionale e internazionale, potranno far parte dell'associazione. Si è attivata un'intensa opera di ricerca di contributi e sovvenzioni per intraprendere iniziative concrete di promozione, conoscenza e diffusione della "Strada del tartufo Mantovano" e dei suoi soci, in particolare degli operatori economici. L'ASSOCIAZIONE NECESSITA DI UNA TRASFORMAZIONE NELLA GOVERNACE.

PROGETTI DI PROMOZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE

Itinerari Oltrepò mantovano

Progetto per la scoperta degli itinerari enogastronomici più sorprendenti e le tappe storico culturali più affascinanti, e pianifica il tuo percorso di visita in questo territorio! Attraverso un apposito sito ed una APP <http://www.itinerarioltrepomantovano.it/it/>



Materiale Stampa per punti di informazione turistica ed eventi di promozione





Questo progetto ha come obiettivo principale lo **sviluppo di un turismo sostenibile e responsabile**. La bicicletta è un'attività che rispetta l'ambiente, dal momento che significa minori emissioni di CO2 durante le vacanze, quando si usa la bicicletta in combinazione con i mezzi pubblici. Inoltre, l'economia locale ne risente favorevolmente, perché il turismo sostenibile, crea soggiorni più lunghi, più spesa e il consumo di prodotti e servizi nella zona.

BIKE POINT



Nell'ambito del PIA Progetti Integrati d'area Operazione 7.5.01 (PSR 2014-2020) *“Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e servizi turistici”* il Consorzio Oltrepò mantovano ha avuto in questi giorni *l'approvazione definitiva* del progetto per realizzare infrastrutture e servizi per i cicloturisti nel primo tratto di EuroVelo 8.

Il progetto che prevede un investimento complessivo di € **99.524,60** realizzerà da **Suzzara a San Benedetto Po, cinque punti di sosta** (Bike Point) per i cicloturisti con punto rifornimento acqua, luce per la ricarica, indicazioni sul tracciato e sui beni culturali/paesaggistici da visitare nel territorio dell'Oltrepò mantovano.

Identico investimento sarà effettuato *da San Benedetto Po a Sermide-Felonica* il progetto è in attesa dell'istruttoria e della definitiva approvazione del finanziamento da parte del GAL Terre del Po.

Tutto il tratto mantovano di EuroVelo 8 sarà così dotato delle infrastrutture a supporto dello sviluppo del Turismo Lento e del cicloturismo.

APP PICCOLI MUSEI



È disponibile **MUSEI OLTREPO' MANTOVANO**, la nuova *app* dei Musei dell'Oltrepò Mantovano per conoscere il territorio dell'Oltrepò tra arte, scienze, tecnica ambiente e cibo, etnografia e storia.

La **Rete dei piccoli Musei** del territorio rappresenta, ognuno con la propria specificità, la conoscenza di queste terre, affondando saldamente le radici nel passato, rappresentando con l'arte e le eccellenze gastronomiche il presente e provando a distendersi verso un futuro fatto di innovazione e tecnologia.

#INLOMBARDIA

Progetto di promozione del territorio per mezzo di: video interviste, video interviste del territorio, mappe del territorio.